

**N. 1  
APRILE 2016**

**N e w s l e t t e r**

**F O N D A Z I O N E**

# **Natura & Economia**

## **Appuntamenti**

**1 aprile 2016:** apre i battenti la mostra *Klimagarten 2085* (Zurigo, Parco botanico). È data la possibilità di capire come i nostri giardini cambieranno a seguito dei mutamenti climatici.

**15 maggio 2016:** si apre al Museo Rietberg di Zurigo la mostra *Gärten der Welt* (Giardini del mondo).  
[www.rietberg.ch](http://www.rietberg.ch)

**23 settembre 2016:** Festa di giubileo della Fondazione Natura & Economia. Informazioni seguiranno.

**Ci siamo da venti anni**

La Fondazione Natura & Economia festeggia venti anni d'attività. L'hanno creata, nel 1996, l'Ufficio federale dell'ambiente, l'Associazione Svizzera dell'industria degli Inerti e del Calcestruzzo e la Associazione svizzera dell'industria del gas. Ad oggi ha certificato 386 siti del settore economico, per un'area totale di oltre 37'000'000 metri quadrati.



## **Anno del giardino 2016, patrocinato dal Consigliere Federale Alain Berset**

“Come spazio d'incontro, il giardino richiede la nostra protezione. In un Paese come il nostro, esposto a una forte pressione urbana, esso assume un'importanza centrale per la nostra qualità di vita. Il giardino, infine, è uno spazio libero, uno spazio in cui la nostra libertà ha bisogno di potersi sviluppare. L'Anno del giardino 2016 intende attirare la nostra attenzione proprio su questo aspetto.”

Alain Berset, Consigliere federale. Capo del Dipartimento federale dell'interno.

La Fondazione Natura & Economia sostiene la campagna a favore dei giardini, essenziali elementi di benessere nelle aree edificate, importanti centri di vita animale e vegetale. Desideriamo invitarvi a parteciparvi attivamente alla campagna a sostegno del giardino naturale.

Per maggiori informazioni: [www.annodelgiardino2016.ch](http://www.annodelgiardino2016.ch)

FONDAZIONE NATURA & ECONOMIA

Ufficio regionale della Svizzera Italiana, Roberto Buffi  
Contra di Sotto 4, 6646 Contra  
Tel.: 091 745 69 36 / mail: roberto.buffi@silvaforum.ch

[www.naturundwirtschaft.ch](http://www.naturundwirtschaft.ch) / [www.natureeconomie.ch](http://www.natureeconomie.ch)

### Nuova certificazione di stabili abitativi

Non solo aziende ed enti del settore pubblico e privato, ora potranno richiedere il label di qualità “Oasi della natura” anche i proprietari di complessi abitativi. Dovranno destinare a una gestione naturalistica almeno il 40% delle aree libere (non occupate da edifici e annessi). Quanto è necessario ridare spazio alla natura nei giardini delle palazzine di casa nostra, fatte perlopiù di prati del tutto artificiali, siepi di lauroceraso e qualche banale e ripetitiva struttura per il gioco. Il rapporto con la natura ne soffre, veramente. Sono freddi, e come natura poverissimi. Il modello del giardino “freddo-pulito” oltretutto causa alti costi di gestione. Quale *best practice* si propone il complesso residenziale *Obermühleweid* a Cham (Zugo), certificato lo scorso anno. Presenta un’area verde naturale di quasi 17’000 mq, costituita da magnifici prati fioriti, in cui si trovano sapientemente disposti interessanti cumuli di legna, pietra e sabbia. È circonscritta da cespugli e alberi indigeni. L’insieme ha un alto valore naturalistico, estetico e di vissuto. Si veda (ted.): [www.naturundwirtschaft.ch/news](http://www.naturundwirtschaft.ch/news).

### Gli enti e le ditte della Svizzera italiana che hanno ricevuto il certificato-label di qualità della Fondazione Natura & Economia

Consorzio depurazione acque del Verbano, IDA Foce Maggia (2006)

Consorzio depurazione acque del Verbano, IDA Foce Ticino (2006)

Società Ticinese per l' Assistenza dei Ciechi, Casa dei ciechi di Lugano (2008)

Università della Svizzera italiana, Accademia di architettura, Mendrisio (2008)

Fondazione Terra Vecchia Villaggio, Bordei (2009)

Patriziato di Ascona, Tennis Club (2011)

Clinica di Riabilitazione di Novaggio (2013)

Forze aeree – Base area di Locarno (2013)

Ferrovia del Monte Generoso, stazione di Capolago (2014)

### Prospettive per il 2020

A che punto saremo fra cinque anni, alla scadenza del decennio della diversità biologica delle Nazioni Unite? Ci siamo fissati tre obiettivi :

1.– Ci prefiggiamo, entro il 2020, di notevolmente incrementare l’area dei siti certificati. In termini quantitativi miriamo a 5000 ettari di area gestita secondo criteri naturalistici, ovvero il 2% circa dell’area costruita in Svizzera.

2.– Come Fondazione desideriamo essere più conosciuti. Non siamo un’organizzazione per la protezione dell’ambiente, come lo è ad esempio il WWF, non conferiamo un label del tipo “Fair Trade”, esposto sugli scaffali dei negozi. Il nostro certificato vuole piuttosto essere una referenza per architetti, paesaggisti, imprenditori edili, giardinieri, sviluppatori immobiliari, attori del settore economico, proprietari di immobili. Ci aspetta un consistente impegno a livello di PR.

3.– Dobbiamo dedicarci maggiormente ai progetti di formazione. In effetti constatiamo che nella popolazione c’è sempre un muro di indifferenza nei riguardi della natura attorno alle abitazioni e ai posti di lavoro. Molti sembrano accontentarsi di un artificioso e uniforme tappeto erboso circondato da una siepe di tuia, cioè, in fatto di giardini, del livello più basso. Un giardino come “banconote false”, di colore verde ma senza valore. Si impone un importante lavoro d’informazione e sensibilizzazione.